

LIBRETTO DA STAMPARE

San Trofimo di Arles

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 29 dicembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Trofimo di Arles

Primo vescovo di Arles secondo la tradizione, evangelizzatore della Provenza e patrono della città.

Festa	29 dicembre
Nascita	sconosciuta, sconosciuto
Morte	data sconosciuta (probabilmente III secolo), Arles, secondo la tradizione
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	III wiek
Patrono di	Arles

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Trofimo, primo vescovo di Arles

Novena a san Trofimo di Arles

Cattedrale di Saint-Trophime ad Arles

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Trofimo di Arles

San Trofimo di Arles è venerato come il primo vescovo di Arles, in Provenza, e come uno degli evangelizzatori della Gallia. La sua storia è poco conosciuta: la tradizione di Arles lo ha identificato a lungo con il Trofimo compagno di san Paolo, mentre Gregorio di Tours lo colloca tra i sette vescovi inviati in Gallia verso la metà del III secolo. Patrono di Arles, ha dato il suo nome alla celebre cattedrale romanica della città. Si festeggia il 29 dicembre.

Chi è san Trofimo di Arles?

Trofimo è prima di tutto un nome, e una memoria. Per gli abitanti di Arles è il fondatore della loro Chiesa, colui per mezzo del quale la fede è giunta nella grande città romana sulle rive del Rodano. Ma i documenti sono rari, tardivi e talvolta contraddittori. Bisogna quindi distinguere ciò che sappiamo, ciò che possiamo supporre e ciò che la leggenda ha aggiunto. Questa prudenza non toglie nulla al fervore che lo circonda da più di quindici secoli.



San Trofimo sul portale della cattedrale di Arles.

Date principali

- **I secolo (secondo una tradizione antica ma non dimostrata)**: Un Trofimo di Efeso accompagna san Paolo nel suo terzo viaggio missionario; la leggenda di Arles lo identificherà con il primo vescovo della città.
- **Verso il 250 (secondo Gregorio di Tours)**: Trofimo fa parte dei sette vescovi inviati da Roma a evangelizzare la Gallia, sotto l'imperatore Decio.
- **417**: Papa Zosimo presenta Trofimo come il vescovo inviato da Roma ad Arles, sorgente da cui la fede si è diffusa in Gallia.
- **Verso il 450**: I vescovi della provincia scrivono al papa san Leone Magno che Arles fu la prima città della Gallia ad avere un vescovo, Trofimo.
- **1152**: Le sue reliquie vengono solennemente traslate nella cattedrale, che in seguito prende il suo nome.

- **Fine del XII secolo**: Viene realizzato il grande portale scolpito della cattedrale di Saint-Trophime.
- **1981**: La cattedrale e il suo chiostro sono iscritti nel patrimonio mondiale dell'Unesco, insieme ai monumenti romani e romanici di Arles.

Il compagno di san Paolo?

Gli Atti degli Apostoli parlano di un certo Trofimo, originario di Efeso, che accompagna san Paolo a Gerusalemme; nella seconda lettera a Timoteo, Paolo dice di averlo lasciato malato a Mileto. Nel Medioevo la tradizione di Arles identificò questo discepolo con il primo vescovo della città, che sarebbe arrivato in Provenza verso l'anno 46. Questa identificazione dava alla Chiesa di Arles un'origine apostolica, argomento prezioso nelle sue rivalità con Vienne o con Marsiglia. Fino al 1960 il Martirologio Romano riprendeva questa tradizione; l'edizione attuale non la afferma più e si limita a onorare Trofimo come primo vescovo di Arles.

Uno dei sette vescovi della Gallia

Nel VI secolo Gregorio di Tours racconta nella sua *Storia dei Franchi* che sotto l'imperatore Decio, verso il 250, sette vescovi furono inviati in Gallia: Graziano a Tours, Trofimo ad Arles, Paolo a Narbona, Saturnino a Tolosa, Dionigi a Parigi, Austremonio a Clermont e Marziale a Limoges. Questo racconto riunisce tradizioni di origini diverse, ma colloca Trofimo in un'epoca più verosimile.

Alcuni storici hanno perfino accostato Trofimo a un vescovo di nome Trofimo citato da san Cipriano di Cartagine verso il 252, che avrebbe ceduto durante la persecuzione prima di tornare alla Chiesa. Questa ipotesi resta discussa e non può essere considerata certa.

Una Chiesa luminosa

Ciò che è certo è che Arles divenne molto presto un grande centro cristiano. Già nel 314 vi si riunì un concilio per iniziativa dell'imperatore Costantino. I suoi vescovi, come sant'Onorato, sant'Ilario e san Cesario, furono tra le grandi figure della Chiesa di Gallia. Nel V secolo, per difendere il primato della loro sede, invocarono l'antichità del loro fondatore, Trofimo, il cui nome divenne così il simbolo della Chiesa di Arles.



Il chiostro di Saint-Trophime ad Arles.

Culto, reliquie e leggende

Una leggenda provenzale lega san Trofimo alla necropoli degli Alyscamps. Egli avrebbe consacrato questo vasto cimitero romano, e in quell'occasione gli sarebbe apparso Cristo, lasciando nella pietra l'impronta del suo ginocchio.

Nel Medioevo gli Alyscamps divennero uno dei cimiteri più celebri d'Occidente, dove si desiderava essere sepolti accanto ai santi; anche Dante ricorda i sepolcri di Arles nel canto IX dell'*Inferno*.

Nel 1152 le reliquie di san Trofimo furono traslate nella cattedrale, allora dedicata a santo Stefano, che in seguito prese il nome di Saint-Trophime. Il santo vi è raffigurato sul portale, come vescovo con la mitra, tra gli apostoli, ma anche nelle vetrate e nel chiostro. Numerose chiese gli sono dedicate in Provenza e oltre, fino in Alsazia, a Eschau.

Che cosa ci insegna san Trofimo?

San Trofimo ci ricorda che la fede ci è stata trasmessa da una lunga catena di testimoni, spesso anonimi, di cui a volte conosciamo soltanto il nome. La sua storia incerta invita anche all'onestà: la verità della fede non ha bisogno di leggende per essere bella. Puoi pregarlo per Arles e la Provenza, per i vescovi, per i missionari e per chi cerca le radici della propria fede.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Trofimo e prepara una visita alla cattedrale di Saint-Trophime ad Arles.

Dove pregare san Trofimo?

- **Arles** (Bocche del Rodano): la cattedrale di Saint-Trophime e il suo chiostro.
- **Arles**: la necropoli degli Alyscamps e la chiesa di Saint-Honorat, legate alla leggenda del santo.
- **Eschau** (Basso Reno): la chiesa abbaziale di Saint-Trophime.
- **Buis-les-Baronnies** (Drôme): una statua di san Trofimo domina la valle dell'Ouvèze.

Da scoprire anche

- San Cesario di Arles, il più celebre dei suoi successori.
- Sant'Onorato di Arles, fondatore di Lérins e vescovo di Arles.
- San Saturnino di Tolosa, uno dei sette vescovi inviati in Gallia secondo Gregorio di Tours.
- San Marziale di Limoges, altro evangelizzatore della Gallia.
- San Paolo, un cui compagno di nome Trofimo fu identificato dalla tradizione con il primo vescovo di Arles.

PREGARE

Preghiera a san Trofimo, primo vescovo di Arles

San Trofimo è onorato da secoli come il fondatore della Chiesa di Arles e il patrono della città. Non conosciamo alcuna preghiera antica in suo onore che faccia testo. Qui trovi quindi una preghiera ispirata alla sua memoria e alla testimonianza della Chiesa di Arles, che vedeva in lui la sorgente da cui la fede si era diffusa nella Gallia.

Preghiera a san Trofimo

San Trofimo, primo pastore di Arles, tu che i nostri padri nella fede hanno guardato come la sorgente da cui il Vangelo si è diffuso nella Gallia, rendo grazie a Dio per la fede che mi è stata trasmessa da tanti testimoni, noti e sconosciuti.

Tu che sei venuto da lontano per annunciare Cristo in una grande città pagana, donami il coraggio di testimoniare la mia fede là dove vivo, con semplicità e senza paura.

Tu la cui storia è rimasta nascosta, e di cui non sappiamo quasi nulla se non la tua fedeltà, insegnami a servire Dio senza cercare di essere conosciuto, e a lasciare ad altri il frutto del mio lavoro.

Proteggi la città di Arles e la Provenza, le sue famiglie, i suoi lavoratori, i suoi malati e i suoi poveri. Veglia sui vescovi e sui sacerdoti, sui missionari e sui catechisti, su tutti coloro che oggi annunciano il Vangelo.

Ti affido anche la mia intenzione particolare: (nominarla in silenzio).

La fede che hai seminato porti ancora frutto, per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Breve invocazione

«San Trofimo, apostolo della Provenza, prega per noi e per tutti coloro che annunciano il Vangelo.»

Quando pregare san Trofimo?

San Trofimo si festeggia il 29 dicembre, nel tempo di Natale. Puoi pregarlo anche durante una visita ad Arles, all'inizio di una missione o di un impegno nella catechesi, oppure per ringraziare di chi ti ha trasmesso la fede. Per un tempo di preghiera più lungo c'è la novena a san Trofimo, dal 21 al 29 dicembre. Scopri la vita di san Trofimo di Arles.

NOVENA

Novena a san Trofimo di Arles

Questa novena è ispirata alla memoria di san Trofimo, primo vescovo di Arles; non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 29 dicembre, iniziala il 21 dicembre: accompagnerà così gli ultimi giorni dell'Avvento e i primi giorni del tempo di Natale. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento, soprattutto prima di una visita ad Arles o all'inizio di una missione.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la breve meditazione, poi recita la preghiera del giorno, seguita da un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il piccolo gesto proposto ti aiuta a ringraziare per la fede ricevuta e a trasmetterla a tua volta. Puoi pregarla da solo, in famiglia o con un gruppo parrocchiale.

Poiché questi giorni cadono intorno al Natale, puoi pregare la novena davanti al presepe, affidando al Bambino di Betlemme le intenzioni che porti nel cuore. Trofimo è venuto ad Arles ad annunciare che quel Bambino è il Salvatore: la sua festa ti aiuti ad accogliere Cristo più profondamente quest'anno.



Il chiostro di Saint-Trophime, luogo di preghiera ad Arles.

Giorno 1: Un nome e una memoria

Di Trofimo conosciamo poco più di un nome e di una memoria fedelmente custodita dalla Chiesa di Arles. Eppure questa memoria ha nutrito per secoli la fede di un'intera regione. Dio non ha bisogno che siamo famosi per agire attraverso di noi.

Preghiera: Signore, grazie per tutti i testimoni nascosti attraverso i quali la fede è giunta fino a me. Amen.

Gesto del giorno: Scrivi il nome di tre persone che ti hanno aiutato a credere e prega per loro.

Giorno 2: Inviato ad annunciare

Che sia arrivato al tempo degli apostoli o verso il 250, Trofimo fu inviato. Non ha scelto Arles per sé: è la Chiesa che gli ha affidato la città. Ogni cristiano è mandato da Dio da qualche parte.

Preghiera: Signore, mostrami dove mi mandi e dammi il coraggio di andarci. Amen.

Gesto del giorno: Chiedi a Dio nella preghiera quale missione ti affida nella vita di ogni giorno.

Giorno 3: Sulle orme di san Paolo

La tradizione ha accostato Trofimo al compagno che san Paolo lasciò malato a Mileto. Anche se questo legame è incerto, ci ricorda che la missione degli apostoli continua attraverso coloro che li seguono.

Preghiera: Signore, dona alla tua Chiesa apostoli che portino la tua Parola con lo zelo di Paolo. Amen.

Gesto del giorno: Leggi qualche versetto degli Atti degli Apostoli.

Giorno 4: In una grande città pagana

Arles era una città romana ricca e importante, piena di templi e di teatri. Trofimo vi annunciò Cristo a persone che non lo conoscevano. Anche le nostre città hanno bisogno del Vangelo.

Preghiera: Signore, benedici le nostre città e chi vi abita, soprattutto chi non ti conosce. Amen.

Gesto del giorno: Prega per la tua città, per chi la governa e per i suoi abitanti più poveri.

Giorno 5: Uno dei sette

Gregorio di Tours colloca Trofimo tra i sette vescovi inviati in Gallia, con Saturnino, Marziale, Austremonio e altri. Nessuno evangelizza da solo. La missione è sempre opera di un corpo, la Chiesa.

Preghiera: Signore, unisci tutti coloro che annunciano il tuo Vangelo, e che si sostengano gli uni gli altri. Amen.

Gesto del giorno: Incoraggia con una parola di ringraziamento una persona che presta servizio nella tua parrocchia.

Giorno 6: Una Chiesa che è cresciuta

Dopo Trofimo la Chiesa di Arles divenne forte: nel 314 vi si riunì un concilio, e santi come Onorato, Ilario e Cesario ne furono vescovi. Il seme che aveva piantato portò frutto molto tempo dopo di lui.

Preghiera: Signore, fa' che il bene che cerco di compiere porti frutto, anche se non lo vedrò mai. Amen.

Gesto del giorno: Compi una buona azione senza aspettarti alcun ringraziamento.

Giorno 7: Tra i morti degli Alyscamps

La leggenda racconta che Trofimo consacrò gli Alyscamps, la grande necropoli di Arles, dove molti vollero essere sepolti accanto ai santi. La Chiesa prega per i defunti e attende con loro la risurrezione.

Preghiera: Signore, dona il riposo eterno a tutti i fedeli defunti, in particolare a quelli della mia famiglia. Amen.

Gesto del giorno: Prega per i tuoi cari defunti, oppure fai visita a un cimitero.

Giorno 8: La verità senza leggende

La vicenda di Trofimo mescola storia e leggenda. Oggi la Chiesa lo onora semplicemente come primo vescovo di Arles. La fede ama la verità: non ha bisogno di abbellimenti per essere bella.

Preghiera: Signore, donami l'amore per la verità e un cuore onesto in tutto ciò che dico. Amen.

Gesto del giorno: Evita ogni esagerazione e parla con semplicità e sincerità per tutta la giornata.

Giorno 9: Trasmettere la fede

Nella sua festa, nella luce del Natale, rendiamo grazie per Trofimo, che ha trasmesso la fede alla Provenza. Anche noi, a nostra volta, siamo chiamati a trasmetterla a chi verrà dopo di noi.

Preghiera: Signore, per la preghiera di san Trofimo, fa' di me un anello fedele nella catena dei testimoni. Amen.

Gesto del giorno: Partecipa alla Messa, se puoi, e condividi la gioia del Natale con una persona sola.

Preghiera conclusiva

> *San Trofimo, primo vescovo di Arles, tu hai portato la luce del Vangelo in Provenza, e la Chiesa di Arles custodisce la tua memoria da secoli. Intercedi per la tua città e per tutti coloro che oggi annunciano Cristo, vescovi, sacerdoti, missionari e catechisti. Aiutaci a ricevere la fede con gratitudine e a trasmetterla con coraggio e umiltà. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Per andare più a fondo: la vita di san Trofimo di Arles e la preghiera a san Trofimo.

PELLEGRINAGGIO

Cattedrale di Saint-Trophime ad Arles

La cattedrale di Saint-Trophime ad Arles, con il suo portale scolpito e il suo chiostro, è uno dei capolavori dell'arte romanica provenzale. Antica cattedrale di una delle sedi episcopali più prestigiose della Gallia, porta il nome di san Trofimo, primo vescovo della città, le cui reliquie vi furono traslate nel 1152. Fa parte, con i monumenti romani di Arles, di un complesso iscritto nel patrimonio mondiale dell'Unesco dal 1981.

Da Santo Stefano a San Trofimo

In questo luogo sorgeva già nella tarda antichità una cattedrale dedicata a santo Stefano, primo martire. L'edificio attuale fu costruito in gran parte nel XII secolo. Nel 1152 vi furono solennemente traslate le reliquie di san Trofimo, e la cattedrale prese a poco a poco il suo nome. Nel 1178 l'imperatore Federico Barbarossa vi fu incoronato re di Arles. Il coro fu ricostruito in stile gotico nel XV secolo. Dopo la Rivoluzione francese la sede episcopale di Arles fu soppressa e unita ad Aix; la chiesa è rimasta parrocchia, e la diocesi porta oggi il nome di arcidiocesi di Aix-en-Provence e Arles.



Il portale della cattedrale di Saint-Trophime, fine del XII secolo.

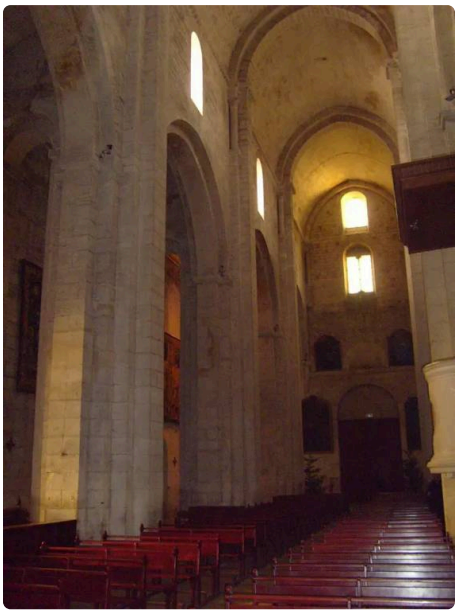
Il portale e il chiostro

Il grande portale, realizzato alla fine del XII secolo, si ispira agli archi di trionfo romani. Nella lunetta, Cristo in maestà è circondato dai simboli dei quattro evangelisti; più in basso, gli apostoli e un grande fregio del Giudizio universale mostrano gli eletti condotti verso il cielo e i dannati trascinati verso l'inferno. Tra le colonne, grandi statue raffigurano apostoli e santi, tra cui san Trofimo vescovo, santo Stefano e san Giacomo.

Il chiostro, uno dei più celebri della Provenza, riunisce due gallerie romaniche del XII secolo e due gallerie gotiche del XIV secolo. I capitelli e i pilastri scolpiti raccontano scene della Bibbia e della vita dei santi, in particolare di san Trofimo.

Pregare nella cattedrale

Prima della visita puoi rileggere la vita di san Trofimo. Nella navata alta e sobria, un momento di silenzio ti permette di ringraziare per chi ti ha trasmesso la fede e di affidare al Signore la Provenza e la Chiesa. La preghiera a san Trofimo si adatta bene a questo momento.



La navata romanica di Saint-Trophime.

Intorno alla cattedrale

- **Gli Alyscamps**: l'antica necropoli che secondo la leggenda fu consacrata da san Trofimo, con la chiesa di Saint-Honorat.
- **Il teatro antico e l'anfiteatro**, testimoni della città romana in cui giunse il Vangelo.
- **Montmajour**, a pochi chilometri: una grande abbazia benedettina medievale.

Festa e celebrazioni

La festa di san Trofimo, il 29 dicembre, cade nel tempo di Natale e può essere segnata da una celebrazione nella cattedrale. I programmi variano: informati presso la parrocchia di Arles.

Informazioni pratiche

La cattedrale si trova in place de la République, nel cuore di Arles, di fronte al municipio e all'obelisco. La stazione è a circa un quarto d'ora a piedi. La chiesa è aperta al culto e alla visita; il chiostro, gestito separatamente, si visita in genere con un biglietto. Gli orari variano secondo le stagioni: informati presso l'ufficio del turismo di Arles prima della visita.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: filip, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Trofimo sul portale della cattedrale di Arles.: Immagine: Robert Valette, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il chiostro di Saint-Trophime ad Arles.: Immagine: Thérèse Gaigé, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il chiostro di Saint-Trophime, luogo di preghiera ad Arles.: Immagine: Thérèse Gaigé, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il portale della cattedrale di Saint-Trophime, fine del XII secolo.: Immagine: Mbzt, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La navata romanica di Saint-Trophime.: Immagine: SiefkinDR, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com